



Comune di Presicce-Acquarica  
Provincia di Lecce

---



# REGOLAMENTO COMUNALE DELLA POLIZIA LOCALE

(approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

## **INDICE**

### **TITOLO I: FUNZIONI E ORDINAMENTO**

- ART. 1 - CONFIGURAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
- ART. 2 - FUNZIONI DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
- ART. 3 - FUNZIONI DI POLIZIA STRADALE
- ART. 4 - FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA
- ART. 5 - FUNZIONI DI PUBBLICA SICUREZZA
- ART. 6 - SERVIZI ESTERNI
- ART. 7 - SERVIZI NON ESSENZIALI SVOLTI SU RICHIESTA DI TERZI
- ART. 8 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA
- ART. 9 - DOTAZIONE ORGANICA
- ART. 10 - ORDINAMENTO STRUTTURALE
- ART. 11 - ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO E DISTINTIVI DI GRADO
- ART. 12 - MODALITÀ NELL'ATTRIBUZIONE DEI DISTINTIVI DI GRADO
- ART. 13 - RAPPORTO GERARCHICO
- ART. 14 - FUNZIONI DEL COMANDANTE
- ART. 15 - FUNZIONI DEL VICE COMANDANTE
- ART. 16 - FUNZIONI DI ISPETTORI, SOVRINTENDENTI, ASSISTENTI ED AGENTI

### **TITOLO II: ACCESSO E FORMAZIONE**

- ART. 16 - REQUISITI DI ACCESSO AL SERVIZIO E RELATIVO ACCERTAMENTO
- ART. 17 - FORMAZIONE PROFESSIONALE
- ART. 18 - ADDESTRAMENTO

### **TITOLO III: SERVIZI E LORO ESECUZIONE**

- ART. 19 - PROGRAMMAZIONE SERVIZI E LORO MODALITÀ DI ESECUZIONE
- ART. 20 - ORDINE DI SERVIZIO GIORNALIERO
- ART. 21 - ELEMENTI ORGANIZZATIVI DEL SERVIZIO
- ART. 22 - OBBLIGO DI INTERVENTO
- ART. 23 - ORARIO DI SERVIZIO
- ART. 24 - INIZIO E TERMINE DEL SERVIZIO
- ART. 25 - SERVIZI A CARATTERE CONTINUATIVO
- ART. 26 - REPERIBILITÀ
- ART. 27 - RIPOSI, PERMESSI E CONGEDI

### **TITOLO IV: UNIFORME, STRUMENTI OPERATIVI E STRUMENTI DI AUTOTUTELA**

- ART. 28 - OBBLIGO DI INDOSSARE L'UNIFORME
- ART. 29 - CURA DELL'UNIFORME E DELLA PERSONA
- ART. 30 - TESSERA DI RICONOSCIMENTO E DISTINTIVO DI SERVIZIO
- ART. 31 - CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI OPERATIVI E STRUMENTI DI AUTOTUTELA
- ART. 32 - VEICOLI E APPARECCHIATURE IN DOTAZIONE
- ART. 33 - ARMAMENTO

**TITOLO V: NORME DI COMPORTAMENTO E RELATIVE SANZIONI**

ART. 34 - DISPOSIZIONI GENERALI DI COMPORTAMENTO

ART. 35 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI DI COMPORTAMENTO

ART. 36 - IMPARZIALITÀ

ART. 37 - RAPPORTI ESTERNI

ART. 38 - SALUTO

ART. 39 - FORME DI SALUTO

ART. 40 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

ART. 41 - ONORIFICENZE

ART. 42 - ONORIFICENZA PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

ART. 43 - ENCOMIO SCRITTO DEL COMANDANTE

ART. 44 - ENCOMIO SCRITTO DEL SINDACO

ART. 45 - ENCOMIO D'ONORE DELIBERATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

ART. 46 - MEDAGLIA DELLA REGIONE

ART. 47 - ELOGIO SCRITTO DEL COMANDANTE

ART. 48 - VIOLAZIONI

ART. 49 - DISPOSIZIONI FINALI NORME DI RINVIO

ART. 50 - ENTRATA IN VIGORE

## **TITOLO I: FUNZIONI E ORDINAMENTO**

### **DISPOSIZIONI GENERALI**

Il presente Regolamento ha per oggetto la regolamentazione delle funzioni di Polizia Locale nell'intero territorio comunale in conformità alle disposizioni della Legge 7 marzo 1986 n. 65, della Legge Regionale 14 dicembre 2011 n. 37 e del regolamento regionale n. 11 del 11/04/2017, "caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla Polizia Locale".

Esso costituisce norma di carattere speciale rispetto al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi del Comune di Presicce-Acquarica.

#### **ART. 1 - CONFIGURAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE**

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 37/11, la Polizia Locale non può costituire servizio intermedio di settori amministrativi più ampi; non può dipendere dal responsabile di diverso settore amministrativo.

Al vertice del Servizio di Polizia Locale può essere posto esclusivamente il Comandante, figura infungibile in virtù delle specifiche funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza attribuitegli dalla L. n. 65/86 e dalla L.R. n. 37/11 e sentenza Tar Lecce numero 371 del 21/03/2023.

La Polizia Locale, automaticamente, al superamento delle 7 unità della dotazione organica, diviene Corpo di Polizia Locale.

Il personale della Polizia Locale, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni, riveste le qualità di "pubblico ufficiale", ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale.

#### **ART. 2 - FUNZIONI DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE**

Il Servizio di Polizia Locale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione nazionale, regionale e dallo Statuto del Comune, esercita il controllo, la prevenzione e la repressione dei comportamenti sul rispetto di leggi, regolamenti e disposizioni emanate da Stato, Regione e Comune e svolge attività di accertamento ed irrogazione delle sanzioni.

Ottempera alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti e dalle Autorità competenti, garantendo l'ordinata e civile convivenza nel Comune.

Nello specifico, gli operatori esercitano, nell'ambito territoriale di competenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 65/1986 e dell'art. 5 della L.R. n. 37/11, le seguenti funzioni:

- a) polizia amministrativa locale;
- b) polizia annonaria;
- c) polizia commerciale e tutela del consumatore;
- d) polizia edilizia;
- e) polizia ambientale e mineraria;
- f) polizia rurale, faunistica e ittico venatoria;
- g) polizia stradale;
- h) polizia giudiziaria, nei casi e nei modi stabiliti dalla vigente legislazione statale;
- i) funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, nei casi e nei modi stabiliti dalla vigente

legislazione statale;

- j) vigilanza sull'osservanza di leggi, regolamenti, ordinanze e provvedimenti amministrativi;
- k) vigilanza sull'integrità e conservazione dei beni demaniali e del patrimonio pubblico;
- l) polizia tributaria, con particolare riferimento alle attività ispettive di vigilanza relative ai tributi locali attribuiti;
- m) gestione dei servizi d'ordine, di vigilanza, d'onore e di scorta, necessari all'espletamento delle attività istituzionali nel territorio di competenza;
- n) cooperazione nel soccorso in caso di pubbliche calamità e privati infortuni;
- o) supporto alle attività di controllo degli organi preposti alla vigilanza in materia di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- p) segnalazione alle autorità competenti di disfunzioni e carenze dei servizi pubblici;
- q) assunzione di informazioni, accertamento, monitoraggio e rilevazione dei dati connessi alle funzioni d'istituto;
- r) collaborazione alle operazioni di protezione civile di competenza del Comune;
- s) trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori, limitatamente all'assistenza al personale sanitario competente. L'intervento è previsto soltanto in caso di resistenza o violenza del soggetto sottoposto a TSO ed al servizio di scorta del personale sanitario incaricato della esecuzione di trattamento sanitario obbligatorio (T.S.O.) e accertamento sanitario obbligatorio (A.S.O.), ove strettamente necessario.

Gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale non possono essere impiegati per lo svolgimento di funzioni e compiti diversi da quelli propri, come previsto dalla L. R. n. 37/11.

Gli incarichi aggiuntivi a quelli attinenti ai servizi di istituto possono essere conferiti solo se compatibili con le risorse disponibili e comunque previa accettazione del Comandante.

### **ART. 3 - FUNZIONI DI POLIZIA STRADALE**

Il personale che svolge servizio di Polizia Locale, nell'ambito di competenza territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, ai sensi degli artt. 11 e 12 del D. Lgs. n. 285/92 (CdS), è organo di Polizia Stradale e ne esercita le relative funzioni consistenti in:

- a) prevenzione e accertamento degli illeciti in materia di circolazione stradale;
- b) rilevazioni tecniche relative a sinistri stradali;
- c) predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
- d) servizi di scorta per la sicurezza della circolazione.

### **ART. 4 - FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA**

Il personale che svolge servizio di Polizia Locale, nel proprio ambito territoriale e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita funzioni di polizia giudiziaria assumendo la qualità di:

- Agente di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 57/2° del C.P.P., della categoria degli operatori, riferita agli Agenti e Sovraintendenti e Ispettori di Polizia Locale;
- Ufficiale di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 57/3° del C.P.P. riferita al Comandante e alla categoria dei Commissari di Polizia Locale.

### **ART. 5 - FUNZIONI DI PUBBLICA SICUREZZA**

Il personale che svolge servizio di Polizia Locale, nel proprio ambito territoriale e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, rivestendo a tal fine la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, su decreto prefettizio.

Per il conferimento e la revoca, si applica la normativa in vigore.

#### **ART. 6 - SERVIZI ESTERNI**

Ai sensi dell'art. 4, n. 4, della L. n. 65/86 nonché degli artt. 6, c. 3, lett. f) e 7, c. 2, della L.R. n. 37/11, il personale della Polizia Locale può svolgere le seguenti attività esterne al territorio comunale:

a) missioni esterne per soli fini di collegamento o di rappresentanza e nell'ambito di indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria. Il trattamento economico del personale incaricato è liquidato dall'Ente di appartenenza;

b) operazioni esterne di polizia d'iniziativa dei singoli durante il servizio, in caso di necessità dovuto alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza;

c) per rinforzare altri Corpi o Servizi per la realizzazione d'interventi integrati di Polizia Locale, previa intesa tra le Amministrazioni interessate. A tal fine l'Amministrazione Comunale promuove la stipula di accordi e/o protocolli d'intesa con altri Comuni presso la Prefettura al fine di estendere le funzioni di Polizia Locale anche al di fuori del territorio di appartenenza - purché all'interno di quello di competenza degli Enti sottoscrittori - in occasione di rilevanti manifestazioni o eventi, in caso di eventi calamitosi e disastri, ovvero allo scopo di fornire supporto operativo, logistico e di personale.

Detti accordi e/o protocolli d'intesa devono disciplinare i rapporti economici tra gli Enti sottoscrittori, le modalità di impiego e di pagamento del personale.

In ogni caso il personale incaricato opera alle dipendenze funzionali dell'autorità locale che ha fatto richiesta di ausilio, mantenendo la dipendenza organica dal Comune di Presicce - Acquarica agli effetti assicurativi e previdenziali, salvo il diritto di rivalsa di quest'ultimo nei confronti dell'Ente richiedente.

#### **ART. 7 – SERVIZI NON ESSENZIALI SVOLTI SU RICHIESTA DI TERZI**

Le spese del personale di Polizia Locale relative a prestazioni rese per l'espletamento di servizi in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari allo svolgimento di attività ed iniziative promosse ed organizzate da terzi, di carattere privato, che incidono sulla sicurezza e fluidità della circolazione stradale nel territorio del Comune, vengono poste interamente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell'evento, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (articolo 22, comma 3-bis, del d.l. n. 50/2017, convertito nella legge 96/2017).

È demandata alla Giunta Comunale, previa consultazione della Commissione Comunale Statuto e Regolamenti, l'adozione di separato Regolamento con il quale sono individuati i servizi in materia di Sicurezza e di Polizia Stradale necessari allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato di cui al comma precedente, da assoggettare al previo pagamento da parte dei terzi organizzatori o promotori dell'evento, nonché i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse al fine di remunerare i relativi servizi prestati dal personale, in coerenza con le disposizioni normative e contrattuali vigenti, e loro definizione in sede di contrattazione decentrata integrativa.

### **ART. 8 – SICUREZZA URBANA INTEGRATA**

La Polizia Locale, nei limiti delle proprie competenze e finalità d'istituto nonché nel rispetto di intese intercorse tra le competenti Autorità e il Sindaco, collabora e coopera con le altre Forze di Polizia, per la realizzazione di interventi coordinati sul territorio finalizzati, in linea con le vigenti disposizioni nazionali, alla promozione di un sistema unitario ed integrato di sicurezza urbana, quale bene primario da tutelare per il benessere delle comunità territoriali.

La Polizia Locale, inoltre, persegue gli obiettivi individuati dai "Patti per l'attuazione della sicurezza urbana" di cui all'art. 5 della L. n. 48/2017, così specificati:

- a) prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria nelle zone di maggior degrado;
- b) promozione e tutela della legalità;
- c) promozione del rispetto del decoro urbano;
- d) promozione dell'inclusione sociale.

### **ART. 9 – DOTAZIONE ORGANICA**

La dotazione organica del Servizio di Polizia Locale è fissata sulla base degli standard di cui all'art. 6, c. 3, lett. b), della L.R. n. 37/11, di seguito elencati:

- a) indici di densità della popolazione residente;
- b) estensione e peculiarità del territorio;
- c) viabilità e intensità dei flussi di circolazione;
- d) patrimonio ambientale;
- e) caratteristiche del tessuto sociale;
- f) affluenza turistica (Località Presicce uno dei borghi più belli d'Italia);
- g) ogni altro rilevante parametro socio-economico pertinente anche all'estensione delle aree rurali e al tipo e quantità degli insediamenti industriali e commerciali.

Per quanto sopra, le unità in servizio previste per gli attuali requisiti è di 13 unità.

All'interno del servizio è obbligatoria la presenza di una unità amministrativa.

### **ART. 10 - ORDINAMENTO STRUTTURALE**

In ragione della complessità e rilevanza delle funzioni svolte, nonché delle risorse umane e finanziarie gestite, la struttura si articola in:

- a) Comando e Segreteria Comando, costituita dal Comandante e dal Vice Comandante (se nominato dal Comandante);
- b) Nucleo operativo con funzioni di cui alla L.R. 37/2011, che espleta tutte le mansioni inerenti ai compiti d'istituto.

### **ART. 11 – ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO E DISTINTIVI DI GRADO**

Le funzioni e le attività del Servizio sono svolte, ai sensi dell'art. 6, c. 3, lett. c), della L. R. n. 37/11, in base alla distinzione tra funzioni di Responsabilità del Settore, attività di coordinamento e controllo ed attività di servizio.

Nell'ambito della dotazione organica del Servizio di Polizia Locale, il Comandante è inquadrato nella qualifica e nella posizione apicale prevista per il personale dell'Ente e nella categoria contrattuale di appartenenza del restante personale dipendente; i profili di servizio - in relazione alle funzioni e attività svolte - e i simboli distintivi di grado sono stabiliti dagli artt. 7, 8

e 9 e dall'allegato C del Regolamento approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11 dell'11.04.2017, che qui si richiama integralmente, nonché dai provvedimenti emanati dalla Regione Puglia, competente ai sensi dell'art. 117 della Costituzione.

I simboli distintivi di grado indossati dal personale della Polizia Locale hanno funzione simbolica e mirano a distinguere i ruoli e le funzioni. Essi sono stabiliti dal Regolamento Regionale citato.

Il Comandante. Per ricoprire il ruolo di Comandante della Polizia Locale occorre aver superato apposito concorso per le funzioni di Comandante. In base alla classe demografica del Comune, così come determinata dal regolamento Reg. Puglia n. 11 del 11/04/2017, ha il grado di Commissario Capo. Il distintivo di grado previsto dalla L.R. è 3 stelle a 6 punte dorate bordate di rosso. Il segno distintivo di grado attribuito al Comandante o al Responsabile del Servizio non può essere attribuito ad altri appartenenti al medesimo Servizio o Servizio di Polizia Locale, ai quali è assegnato quello immediatamente inferiore.

Ufficiali di Polizia Locale. Riveste la qualifica di Vice Commissario l'ufficiale di Polizia Locale nel suo primo inquadramento in categoria D1 e per i successivi tre anni (distintivo di grado previsto è una stella a sei punte dorate).

Riveste la qualifica di Commissario l'ufficiale di Polizia Locale, inquadrato nella categoria D1, dopo 3 anni di anzianità nel ruolo di Vice Commissario (distintivo di grado previsto è due stelle a sei punte dorate).

Riveste la qualifica di Commissario Capo l'ufficiale di Polizia Locale, inquadrato nella categoria D1, dopo 7 anni di anzianità nel ruolo di Commissario, oppure dopo 3 anni di anzianità in tale ruolo previo superamento di un corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata da apposito decreto regionale (distintivo di grado previsto è tre stelle a sei punte dorate); nel caso venga designato quale vice Comandante per aver superato apposito concorso o per anzianità di servizio rispetto ad altri Ufficiali di pari grado, con decreto del Comandante, i suoi gradi sono bordati di azzurro.

Ispettori di Polizia Locale. Riveste la qualifica di Vice Ispettore il personale della Polizia Locale, inquadrato da non meno di 12 anni nella categoria ex C dopo aver superato apposito corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata da apposito decreto regionale (distintivo di grado previsto è un pentagono dorato iscritto in perimetro rettangolare dorato).

Riveste la qualifica di Ispettore il personale della Polizia Locale, inquadrato nella categoria ex C, dopo 4 anni di anzianità nella qualifica di Vice Ispettore (distintivo di grado previsto è due pentagoni dorati iscritti in perimetro rettangolare dorato).

Riveste la qualifica di Ispettore Capo il personale della Polizia Locale, inquadrato nella categoria ex C, dopo 4 anni di anzianità nella qualifica di Ispettore (distintivo di grado previsto è tre pentagoni dorati iscritti in perimetro rettangolare dorato).

Riveste la qualifica di Ispettore Superiore il personale della Polizia Locale, inquadrato nella categoria C, dopo 4 anni di anzianità nella qualifica di Ispettore Capo (distintivo di grado previsto è una stella a sei punte con barra inferiore contenete rombo centrale entrambi dorati e iscritti in perimetro rettangolare dorato).

Sovraintendenti, Assistenti e Agenti di Polizia Locale. Riveste la qualifica di Agente il personale di Polizia Locale neo assunto, inquadrato nella categoria ex C (nessun grado e bottone dorato).

Riveste la qualifica di Agente Scelto il personale di Polizia Locale, inquadrato nella categoria ex C con 5 anni di anzianità di servizio (distintivo di grado uno “chevron” di colore rosso iscritto in perimetro rettangolare dorato e bottone dorato).

Riveste la qualifica di Assistente il personale di Polizia Locale, inquadrato nella categoria ex C, con 8 anni di anzianità di servizio (distintivo di grado due “chevron” di colore rosso iscritto in perimetro rettangolare dorato e bottone dorato).

Riveste la qualifica di Vice Sovrintendente il personale di Polizia Locale, inquadrato nella categoria ex C, con 12 anni di anzianità di servizio (distintivo di grado una barra argentata e bottone dorato). Riveste la qualifica di Sovrintendente il personale di Polizia Locale, inquadrato nella categoria ex C, con 18 anni di anzianità di servizio (distintivo di grado due barre argentate e bottone dorato).

Riveste la qualifica di Sovrintendente Capo il personale di Polizia Locale, inquadrato nella categoria ex C, con 22 anni di anzianità di servizio (distintivo di grado tre barre argentate e bottone dorato).

#### **ART. 12 - MODALITÀ NELL'ATTRIBUZIONE DEI DISTINTIVI DI GRADO**

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 11/17, il riconoscimento formale dei distintivi di grado di cui al precedente articolo è disposto con decreto dal Sindaco per il Responsabile e da quest'ultimo, con proprio provvedimento, per il personale in organico.

Le condizioni per la progressione nel grado sono le seguenti:

- a. non aver conseguito valutazione annuale negativa nell'ultimo biennio, secondo il sistema permanente di valutazione della performance individuale in vigore nell'ente. Qualora il dipendente sia stato ritenuto non valutabile in dipendenza di assenze per malattia o maternità, il periodo di riferimento sarà esteso anche al biennio precedente;
- b. l'assenza di procedimenti disciplinari che abbiano comportato nel precedente biennio l'applicazione di sanzioni più gravi del richiamo scritto, anche in assenza di procedimento penale.

Il mancato avanzamento nel grado per i motivi innanzi citati comporta lo slittamento nella progressione del grado di due anni.

In caso di mobilità in entrata, il personale di Polizia Locale mantiene denominazione e grado dell'ente di provenienza, purché compatibile con quanto previsto dal precedente articolo 11.

La progressione del grado è riconosciuta, a prescindere dalla anzianità di servizio nel grado ricoperto, anche e solo per meritocrazia. Tale progressione, sentito il Sindaco, viene conferita dal Comandante.

#### **ART. 13 - RAPPORTO GERARCHICO**

Nell'ambito della Polizia Locale la gerarchia è rappresentata dai gradi conseguiti dagli addetti.

A parità di grado, la sovraordinazione gerarchica è determinata dall'anzianità nel conseguimento del grado e, a parità di quest'ultima, dall'anzianità di servizio complessivamente maturata, anche presso altri Enti, purché nell'Area di Vigilanza – Polizia Locale.

#### **ART. 14 - FUNZIONI DEL COMANDANTE**

L'accesso alla funzione di Comandante avviene tramite concorso pubblico oppure per mobilità da effettuarsi nell'ambito dell'Area di Vigilanza – Polizia Locale.

Il Comandante riveste la qualifica e la posizione apicale previste per il personale dell'Ente.

Nel rispetto del principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico e funzioni attinenti alla gestione operativa al Sindaco o suo delegato compete il potere di impartire gli indirizzi al Comandante, nonché il controllo sullo svolgimento delle funzioni e dei compiti di Polizia Locale, ai fini dell'efficace raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Come disposto dall'art. 9, c. 2, della L.R. n. 37/2011 il Comandante, ferma restando la sua autonomia organizzativa e operativa, è responsabile esclusivamente verso il Sindaco e/o l'Assessore delegato della gestione delle risorse assegnate, dell'organizzazione, dell'impiego tecnico-operativo e della disciplina del proprio personale.

Oltre ai compiti ed alle funzioni attribuitegli dalla legge, dai Regolamenti e dai CCCCNNLL, il Comandante:

- a) attua gli indirizzi impartiti dal Sindaco;
- b) organizza, dirige e coordina il servizio e l'ufficio;
- c) provvede all'addestramento e alla formazione professionale degli addetti al Servizio di Polizia Locale;
- d) impartisce disposizioni al personale mediante ordini di servizio;
- e) promuove attività di studio, ricerca, elaborazioni di piani e di programmi, verificandone i relativi risultati;
- f) propone all'Amministrazione Comunale atti e provvedimenti diretti ad incrementare l'efficienza dei servizi, nonché l'efficacia e la produttività dell'azione amministrativa di propria competenza;
- g) emana direttive e disposizioni interne al Comando per assicurare il perseguimento degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi politico – amministrativi;
- h) relaziona al Sindaco o all'Assessore delegato su fatti, situazioni e necessità di particolare importanza, predisponendo, nel caso, i consequenziali provvedimenti da adottare obbligatoriamente in virtù di norme cogenti;
- i) attua le disposizioni impartite dall'autorità giudiziaria e di pubblica sicurezza, collaborando con le stesse nell'ambito delle rispettive funzioni istituzionali;
- j) rappresenta il Comando di Polizia Locale nelle relazioni interne ed in occasione di funzioni, cerimonie, manifestazioni pubbliche, civili e religiose;
- k) assegna il personale dipendente assicurando la migliore utilizzazione e l'efficace impiego delle risorse umane e strumentali disponibili;
- l) verifica periodicamente la funzionalità del servizio e dell'ufficio;
- m) conferisce e propone encomi al personale distintosi in azioni di particolare valore sociale nel corso di fatti o avvenimenti di carattere eccezionale;
- n) contesta gli addebiti inerenti comportamenti omissivi compiuti in violazione dei rispettivi doveri.

Il Comandante con proprio provvedimento, sentito il Sindaco, può nominare tra il personale di categoria giuridica ex "D" appartenente al Servizio di Polizia Locale, il Vice Comandante.

La nomina può essere revocata dal Comandante con proprio provvedimento motivato per gravi inadempimenti e/o violazioni.

#### **ART. 15 - FUNZIONI DEL VICE COMANDANTE**

Il Vice Comandante, qualora nominato, collabora direttamente col Comandante alla programmazione e pianificazione generale ed al controllo gestionale delle risorse e delle attività

del Servizio nel suo complesso.

Al Vice Comandante sono demandate le funzioni connesse all'addestramento del personale. Cura la vigilanza sulla disciplina del Servizio. Promuove e controlla l'attività del Servizio, rimanendo responsabile direttamente dell'attività svolta, delle istruzioni impartite nonché del conseguimento degli obiettivi previsti dai programmi di lavoro. Viene attribuita ad esso la responsabilità della funzione propositiva ed istruttoria con attività di studio, ricerca ed elaborazione di piani e programmi e controllo dei risultati, predisposizione e formazione degli atti e dei provvedimenti complessi.

Il Vice Comandante, in caso di assenza e/o di impedimento del Comandante, lo sostituisce nelle funzioni di Comandante, assolvendo alle attribuzioni ed ai doveri organizzativi e gestionali del Servizio.

#### **ART. 16 - FUNZIONI DI ISPETTORI, SOVRINTENDENTI, ASSISTENTI ED AGENTI**

Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti svolgono attività di servizio.

Espletano tutte le mansioni inerenti ai compiti d'istituto che rientrano nelle loro competenze. Prestano il loro operato come appiedati, auto montati, moto montati e bici montati, utilizzando tutti gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per l'esecuzione degli interventi, così come assegnati.

## **TITOLO II: ACCESSO E FORMAZIONE**

### **ART. 16 – REQUISITI DI ACCESSO AL SERVIZIO E RELATIVO ACCERTAMENTO**

Per l'accesso al Servizio di Polizia Locale trovano applicazione le disposizioni previste dal Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nonché i criteri disciplinanti le modalità di accesso ai pubblici impieghi.

In considerazione delle peculiarità delle funzioni da svolgere, saranno previsti per l'accesso al Servizio di Polizia Locale, requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale, esplicitati nel bando.

### **ART. 17 – FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il Servizio di Polizia Locale promuove la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento del proprio personale mediante organizzazione autonoma di corsi, a frequenza obbligatoria per i neoassunti.

Promuove altresì, la formazione e l'aggiornamento continuo del personale.

### **ART. 18 - ADDESTRAMENTO**

L'Amministrazione Comunale favorisce e promuove la pratica dell'attività sportiva, dell'addestramento operativo, dell'utilizzo delle armi e attrezzature in dotazione da parte del personale della Polizia Locale allo scopo di garantire la preparazione e il ritempramento psicofisico necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali ed a garanzia del miglior rendimento professionale.

Il Comandante può organizzare periodici corsi di addestramento fisico con particolare riguardo alla pratica della difesa personale.

### **TITOLO III: SERVIZI E LORO ESECUZIONE**

#### **ART. 19 PROGRAMMAZIONE SERVIZI E LORO MODALITÀ DI ESECUZIONE**

La pianificazione, la programmazione, l'organizzazione generale dei servizi d'istituto ed il conseguente impiego del personale avviene secondo le disposizioni impartite dal Comandante, nel rispetto delle norme in materia di organizzazione del lavoro contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro (di seguito CCNL) e in quello decentrato, nonché nel rispetto degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali e delle norme del presente regolamento.

Salvo diversa disposizione del Comandante:

- la partecipazione del personale alle celebrazioni del Comune è obbligatoria;
- la partecipazione del personale alle riunioni generali del Comando è obbligatoria;
- le pattuglie per lo svolgimento del servizio esterno devono essere composte da due unità. Nel caso di presenza di un unico Operatore in servizio, egli avrà compito di piantone.

#### **ART. 20 - ORDINE DI SERVIZIO GIORNALIERO**

L'ordine di servizio giornaliero costituisce il documento che registra la situazione organica del personale in cui si articola il Servizio con cui il Comandante programma le quotidiane attività di servizio del personale.

L'ordine di servizio giornaliero viene comunicato tempestivamente al personale anche attraverso strumenti informatici o di telecomunicazione. Analogamente si procede per le eventuali variazioni. In caso di assenza di variazioni, vale l'ordine di servizio del giorno precedente.

L'ordine di servizio contiene: qualifica e nominativo del personale, tipo di servizio con l'indicazione di inizio e termine dello stesso, eventuale tipo di uniforme ed equipaggiamento necessari. Può contenere, inoltre, indicazioni e comunicazioni varie ed eventuali a carattere individuale o generale.

Tutto il personale ha l'obbligo di prendere quotidianamente visione dell'ordine di servizio.

#### **ART. 21 - ELEMENTI ORGANIZZATIVI DEL SERVIZIO**

Sono elementi organizzativi del servizio: l'ordine, l'esecuzione e il rapporto.

La fase di controllo costituisce elemento eventuale che può intervenire da parte del superiore, contestualmente alle attività di esecuzione oppure successivamente al rapporto.

Gli ordini si distinguono in permanenti e temporanei e possono essere impartiti per iscritto o verbalmente. Colui che ordina il servizio impartisce agli operatori interessati le istruzioni per l'espletamento dello stesso.

Se l'adempimento del servizio è affidato a più operatori, quello sovraordinato gerarchicamente ne ha il comando e cura che venga eseguito nel posto e nel tempo prescritti e che gli ordini o le consegne date a ciascun dipendente siano osservati esattamente. Il più alto in grado ha anche la responsabilità dell'invio del rapporto finale.

Il rapporto deve essere tempestivamente trasmesso al Comandante con i mezzi, anche informatici e tecnologici, dal medesimo prescritti.

Nel rapporto di fine servizio l'operatore segnala eventuali disservizi o necessità di intervento al fine di tutelare le condizioni di sicurezza nelle zone in cui ha operato nonché ogni novità urgente ed importante inerente il servizio.

Nel periodo di compresenza (cambio turno) tra il personale smontante e personale montante, il primo ha l'obbligo di informare il secondo sugli accadimenti che richiedono un prosieguo delle attività.

#### **ART. 22 - OBBLIGO DI INTERVENTO**

Fermi restando i doveri connessi al possesso della qualità di Agente o di Ufficiale di polizia giudiziaria, tutti gli appartenenti alla Polizia Locale hanno l'obbligo di intervento in relazione alle competenze d'istituto previste dalle leggi, nonché dal presente regolamento e dalle disposizioni ricevute.

#### **ART. 23 - ORARIO DI SERVIZIO**

L'orario di lavoro, nell'ambito di quanto stabilito dalle norme contrattuali, è funzionale all'orario di servizio. La strutturazione dell'orario di servizio viene stabilita dall'ordine di servizio giornaliero ed è effettuata nel rispetto delle norme contrattuali.

#### **ART. 24 - INIZIO E TERMINE DEL SERVIZIO**

Il personale della Polizia Locale ha l'obbligo di iniziare il servizio all'ora fissata dalle disposizioni a tale fine impartite dall'ordine di servizio giornaliero, in perfetto ordine nel vestiario, nell'equipaggiamento ed armamento prescritto.

Il personale che sia impossibilitato a presentarsi in servizio ne dà tempestiva comunicazione al Comando e, comunque, prima dell'orario in cui avrebbe dovuto assumere il servizio stesso, per consentire l'adozione di opportuni provvedimenti.

In caso di particolari e straordinarie necessità, il Comandante può disporre la protrazione dell'orario sino al cessare dell'evento in cui il personale è impegnato e/o comunque sino all'organizzazione del servizio sostitutivo.

#### **ART. 25 - SERVIZI A CARATTERE CONTINUATIVO**

Nei servizi interni ed esterni a carattere continuativo, con cambio sul posto, così come individuati dall'ordine di servizio giornaliero, il personale che ha terminato il proprio orario di servizio non deve allontanarsi fino a quando la continuità del servizio non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo.

Il personale smontante deve riferire al personale che lo sostituisce fatti eventualmente occorsi suscettibili di comportare la necessità di modifica delle modalità di conduzione del servizio. Il personale montante deve rilevare il personale smontante nel luogo ed ora stabiliti dal servizio.

#### **ART. 26 - REPERIBILITA'**

Al fine di garantire il servizio di Pronto Intervento per il personale del Servizio di Polizia Locale, può essere istituito il servizio di pronta reperibilità, in coerenza con le disposizioni normative e contrattuali vigenti. In particolare per tutte le attività urgenti ed improrogabili relative alla pubblica incolumità, protezione civile, polizia giudiziaria, esecuzione di T.S.O., e in generale attività che comporti la necessità imprevista di incrementare il contingente in servizio valutata

dal Comando di P.L..

Al personale in reperibilità verrà riconosciuta una indennità nella misura prevista dal vigente C.C.N.L.. Durante il periodo di reperibilità il personale interessato non può godere di congedo ordinario, né recupero, né riposo. In caso di malattia, il personale interessato può essere sostituito, ma non può essere inserito in altri turni di reperibilità del mese. Il personale reperibile, in caso di chiamata, deve poter raggiungere il posto di servizio nel più breve tempo possibile e, comunque, al massimo entro mezz'ora dalla chiamata.

#### **ART. 27 - RIPOSI, PERMESSI E CONGEDI**

In materia di riposi, permessi, congedi e assenze si applicano le vigenti disposizioni di legge e contrattuali. In ogni caso la fruizione dei congedi e dei permessi è funzionale alle esigenze del servizio, nel rispetto delle norme contrattuali vigenti. In caso di eccezionali necessità il Comandante può sospendere le licenze ed i permessi ordinari per tutti gli appartenenti alla Polizia Locale, al fine di poter disporre dell'intera forza. Per converso, il Comandante può collocare d'ufficio il personale in congedo ordinario o riposo compensativo al fine di esaurire entro i termini di legge gli istituti contrattuali spettanti.

I riposi settimanali sono programmati a cura del Comando tenendo conto delle esigenze di servizio e coniugandole, per quanto possibile, alle esigenze del personale. Qualora per esigenza di servizio il riposo settimanale non venga fruito, il dipendente lo recupera secondo quanto stabilito dal CCNL.

Le richieste di riposo, congedo e permesso vanno inoltrate al Comandante entro il 5° giorno precedente alla data richiesta.

Al personale va garantito un ininterrotto periodo di congedo di due settimane consecutive da godere tra il primo giugno ed il trenta settembre di ogni anno.

In particolari periodi dell'anno, quali le festività natalizie e dal 15 giugno al 15 settembre i riposi, i permessi e i congedi sono subordinati alla programmazione a cura del Comandante o suo delegato, tenuto conto delle prevedibili esigenze di servizio e delle singole richieste effettuate da tutto il personale.

## **TITOLO IV: UNIFORME, STRUMENTI OPERATIVI E STRUMENTI DI AUTOTUTELA**

### **ART. 28 - OBBLIGO DI INDOSSARE L'UNIFORME**

Il personale di Polizia Locale ha l'obbligo di indossare l'uniforme con cura e decoro.

E' consentito ai singoli appartenenti di fregiare le uniformi con le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le modalità del presente Regolamento, le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano e i distintivi di specialità inerenti il servizio prestato nel Comando, come previsto dalle norme vigenti previa autorizzazione scritta del Comandante.

È fatto divieto di portare ogni altro distintivo o apportare qualunque modifica all'uniforme o al grado.

È escluso l'uso di ogni tipo di monile che alteri l'uniforme.

L'uniforme viene assegnata con provvedimento scritto. La tipologia di uniforme è stabilita in base al servizio prestato. Il Comando assicura il rinnovo periodico dei capi di casermaggio al fine di garantire il decoro e l'uniformità degli operatori secondo le disponibilità economica disposta dall'A.C.

### **ART. 29 – CURA DELL'UNIFORME E DELLA PERSONA**

Il personale pone particolare cura alla propria persona, alla pulizia e ad decoro nell'indossare l'uniforme.

Il personale cura l'acconciatura dei capelli, la barba e i baffi, nonché i cosmetici da trucco, eventualmente usati dal personale, affinché siano compatibili con il decoro dell'uniforme e la dignità della funzione, evitando ogni forma di appariscenza.

Durante il servizio tutti gli Operatori con i capelli lunghi dovranno:

- provvedere all'acconciatura con "capelli legati". Durante;
- in occasione di manifestazioni ufficiali, dovranno provvedere all'acconciatura con "capelli raccolti".

Sono vietati tatuaggi visibili all'esterno dell'uniforme, sia invernale che estiva.

È tassativamente vietata, durante il servizio, l'applicazione di piercing visibili e, per il personale maschile, l'uso di orecchini.

### **ART. 30 - TESSERA DI RICONOSCIMENTO E DISTINTIVO DI SERVIZIO**

Al personale della Polizia Locale è rilasciata, a firma del Sindaco, una tessera di riconoscimento valida 5 anni, avente le caratteristiche previste dal Regolamento Regionale n. 11 del 11.04.2017, allegato D).

La stessa è esibita ad ogni richiesta di conferma di qualifica e, nei casi in cui il servizio è prestato in abiti civili, prima di qualificarsi.

La tessera di riconoscimento deve essere:

- a) conservata con cura;

- b) rinnovata nell'ipotesi di cambiamento di qualifica o ruolo;
- c) portata sempre al seguito, durante il servizio in uniforme e in abiti civili;
- d) restituita all'atto della cessazione dal servizio.

Al personale della Polizia Locale è assegnato un distintivo di servizio - avente le caratteristiche previste dal Regolamento regionale n. 11 del 11.04.2017 allegato D), recante il numero di matricola e lo stemma del Comune, da portare appuntato all'altezza del petto sulla parte sinistra dell'uniforme.

Il distintivo è conservato con cura e l'eventuale smarrimento o furto devono essere immediatamente denunciati al Comandante.

Salvo quanto previsto dalla Legge n. 65/1986 e dalla Legge Regionale n. 37/2011, l'uso di tutte le dotazioni da parte del personale della Polizia Locale è limitato ai servizi d'istituto, agli orari di servizio e al territorio di propria competenza; ne è vietato qualsiasi utilizzo improprio.

Il Comandante e gli Ufficiali, quando sono in abito civile, possono portare in vista la tessera contenente il logo della Polizia Locale con il numero di matricola.

### **ART. 31 – CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI OPERATIVI E STRUMENTI DI AUTOTUTELA**

Ai sensi del Regolamento Regione Puglia n. 11/2017, Allegato A, Sez. II, gli appartenenti al Servizio di Polizia Locale sono dotati di strumenti operativi e di autotutela che non siano classificati come arma.

Per strumenti operativi e di autotutela, aventi scopi e natura esclusivamente difensivi, si intendono:

- a) lo spray antiaggressione;
- b) il distanziatore;
- c) il giubbotto di protezione balistica;
- d) i guanti antitaglio e antiperforazione;
- e) braccialetti di contenimento (manette);
- f) cuscino TSO;
- g) bodycam;
- h) casco protettivo;

I suddetti strumenti sono assegnati, con provvedimento scritto del Comandante, secondo le seguenti modalità:

- a) distanziatori, cuscino TSO e giubbotti di protezione balistica in dotazione di reparto;
- b) spray antiaggressione, guanti antitaglio – antiperforazione, braccialetti di contenimento, bodycam e casco protettivo sono assegnati individualmente ad ogni singolo operatore.

L'acquisto e l'assegnazione di detti strumenti deve risultare da apposito registro di carico e scarico, sul quale risultino, con riferimento agli spray ed ai giubbotti di protezione balistica, le sostituzioni delle parti soggette a consumo e/o deterioramento secondo le indicazioni fornite dai produttori.

Le caratteristiche degli strumenti di autotutela di cui al precedente art. 31, sono definite dall'Allegato A, Sez. II, del Regolamento Regione Puglia n. 11 dell'11.04.2017 e dalle disposizioni normative nel tempo vigenti.

### **ART. 32 - VEICOLI E APPARECCHIATURE IN DOTAZIONE**

Il personale che ha in consegna strumenti e apparecchiature tecniche è tenuto ad usarli

correttamente ai fini del servizio e a conservarli in buono stato, segnalando tempestivamente al Comando ogni malfunzionamento.

L'Operatore che ha in consegna in qualità di conducente un veicolo di servizio deve condurlo con perizia e accortezza, nel rispetto delle norme del vigente Codice della Strada, salvo casi di necessità e urgenza connessi all'espletamento del servizio, curandone la buona tenuta e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione al Comando.

Il superiore svolge le funzioni di capo-pattuglia e assume la responsabilità del buon uso del mezzo e delle dotazioni operative necessarie all'espletamento del servizio di pattuglia, nonché la responsabilità di trasmettere alla centrale gli "stati" di servizio predisposti, secondo le disposizioni ricevute.

### **ART. 33 – ARMAMENTO**

Gli appartenenti alla Polizia Locale sono armati. Le modalità di attribuzione ed utilizzo dell'arma sono rinviate ad apposita regolamentazione con dedicato Regolamento Comunale.

## **TITOLO V: NORME DI COMPORTAMENTO E RELATIVE SANZIONI**

### **ART. 34 - DISPOSIZIONI GENERALI DI COMPORTAMENTO**

Il personale di Polizia Locale conforma la sua condotta ai doveri costituzionali di servire esclusivamente l'Ente con disciplina e onore e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione.

Nell'espletamento dei propri compiti, ogni appartenente al Servizio di Polizia Locale rispetta la legge, i regolamenti e le disposizioni dell'Ente e cura esclusivamente l'interesse pubblico.

E' fatto obbligo al personale di Polizia Locale di:

- a) agire con imparzialità, diligenza, lealtà, buona condotta e senso di responsabilità, evitando di operare direttamente nei casi di conflitto di interessi;
  - b) mantenere un atteggiamento di cortesia nei confronti dei cittadini e astenersi da comportamenti e contegni che possano arrecare danno all'Ente e al servizio;
  - c) non utilizzare a fini personali le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio;
  - d) promuovere interventi preventivi sui fenomeni di disagio, malessere e degrado al fine di garantire la vivibilità del Comune in coerenza con i livelli di sicurezza della civile convivenza;
  - e) corrispondere alle urgenze dei cittadini, offrendo assistenza con disponibilità a quanti facciano richiesta di informazioni, indicazioni e altre notizie;
  - f) salutare sempre la persona che lo interpella o a cui si rivolge e, in caso di necessità, utilizzare la lingua straniera conosciuta o richiedere l'ausilio di un interprete;
  - g) fornire il proprio nome e cognome quando richiesto, salvo casi eccezionali, in cui potrà fornire il numero di matricola;
  - h) qualificarsi subito esibendo la tessera di servizio quando si opera in abiti civili;
  - i) osservare il divieto di fumare durante i servizi esterni in spazi pubblici, nonché nei luoghi di lavoro, ivi compresi i veicoli di servizio;
  - l) adottare tutte le misure di protezione, di dissuasione, di controllo e gestione delle situazioni di emergenza;
  - m) astenersi dal porre in essere ogni comportamento che contrasti con i compiti e le finalità del Servizio di Polizia Locale;
  - n) non utilizzare il telefono personale in servizio se non per esigenze di carattere eccezionale.
- I rapporti funzionali tra gli appartenenti al Servizio devono essere improntati al rispetto e cortesia reciproci, allo scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione tra i diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Servizio sono tenuti ad osservare rispetto e massima lealtà di

comportamento reciproci nei confronti dei colleghi, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo l'autorità e il prestigio di essi.

### **ART. 35 DISPOSIZIONI PARTICOLARI DI COMPORTAMENTO**

Il personale di Polizia Locale è tenuto alle norme di comportamento stabilite:

1. dalle leggi dello Stato;
2. da Regolamenti dell'Ente, in particolare il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi.

Il personale della Polizia Locale addetto agli uffici, nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, conforma le sue azioni e i suoi comportamenti alla massima educazione, correttezza, completezza e trasparenza delle informazioni, alla disponibilità nel cercare di dare una legittima soluzione dal punto di vista formale e sostanziale alle istanze ed esigenze degli utenti, alla piena parità di trattamento per fattispecie uguali, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'attività amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori, quali inimicizie anche con il proprio coniuge o parenti e affini.

Nelle comunicazioni telefoniche con altri uffici dell'Ente o di altre amministrazioni ovvero con gli utenti, palesa l'ufficio di appartenenza e la sua matricola.

Nel rispondere a chiamate telefoniche e posta elettronica, cerca di rendersi quanto più possibile utile e fornisce risposte e indicazioni complete e accurate.

È fatto divieto al personale di Polizia Locale di chiedere o sollecitare per sé o per altri, anche in occasione di festività, regali o altre utilità di qualsiasi importo.

È fatto divieto al personale di Polizia Locale di chiedere per sé o per altri, o accettare regali o altre utilità da un subordinato o sovraordinato in grado, e dai suoi parenti entro il quarto grado. Non offre regali o altre utilità ad un sovraordinato o ai suoi parenti entro il quarto grado, o conviventi.

Nel caso di infrazione alle disposizioni del presente articolo, i regali e le altre utilità comunque ricevuti devono essere immediatamente consegnati al Responsabile comunale anticorruzione che ne deciderà l'utilizzazione, di norma attraverso la donazione ad associazioni prive di scopo di lucro, parrocchie...etc.

Il personale della Polizia Locale non sfrutta la posizione che ricopre nell'Amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino. Nei rapporti privati, in particolare con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, non menziona né fa altrimenti intendere, di propria iniziativa, tale posizione.

Ciascun appartenente alla Polizia Locale è tenuto a comunicare al Comandante la richiesta di rinvio a giudizio o l'avviso di conclusione delle indagini preliminari a suo carico.

Il personale di Polizia Locale comunica al Comandante o, nel caso trattasi del Comandante al Sindaco, l'iscrizione ad associazioni o organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con le attività svolte dall'ufficio.

Il personale di Polizia Locale non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo promettendo vantaggi o utilità.

Tale obbligo di comunicazione non si applica per le iscrizioni a partiti politici ed organizzazioni

sindacali.

### **ART. 36 - IMPARZIALITÀ**

Il personale di Polizia Locale, nell'adempimento della prestazione lavorativa, assicura la parità di trattamento tra i cittadini che vengono in contatto con l'amministrazione di appartenenza.

Lo stesso, nell'esercizio dei suoi compiti, respinge ogni illegittima pressione, ancorché esercitata dai suoi superiori. In tal caso riferisce per iscritto al Comandante e al Sindaco.

### **ART. 37 – RAPPORTI ESTERNI**

Tutti i rapporti esterni e le relazioni con gli organi di informazione sono curate esclusivamente dal Comandante o da un suo delegato.

Il personale, in relazione alla particolarità della propria funzione, mantiene in ogni momento il necessario riserbo sull'attività d'istituto ed evita dichiarazioni pubbliche che ledano il necessario rapporto di fiducia tra la cittadinanza, l'Amministrazione ed il Servizio.

Gli appartenenti al Servizio osservano il segreto d'ufficio e si astengono dal trasmettere informazioni riguardanti atti o attività amministrative, in corso o concluse, ovvero dal divulgare notizie di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni e dei compiti svolti.

In conformità con le norme riguardanti la partecipazione al procedimento amministrativo, tutte le notizie inerenti l'attività della Polizia Locale sono fornite dal Comandante o da chi lo sostituisce nell'ambito delle varie responsabilità organizzative.

È fatto divieto di fornire notizie sulla vita privata degli appartenenti alla Polizia Locale compresa la semplice indicazione del comune di residenza, del domicilio e/o del numero di telefono privato.

### **ART. 38 - SALUTO**

Il saluto verso i cittadini, le istituzioni, le autorità che le rappresentano, nonché verso i superiori gerarchici, è un dovere per gli appartenenti al Servizio.

Tra uguali di grado il saluto reciproco è un atto di cortesia, così come è forma di cortesia il saluto verso il personale appartenente alla Polizia Locale di altra Amministrazione, nonché a tutte le altre Forze dell'Ordine.

Il personale è dispensato dal saluto quando:

- a) è intento ad effettuare la regolamentazione manuale del traffico;
- b) è a bordo di motocicli o autoveicoli in marcia;
- c) è inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o a quello regionale o alla bandiera nazionale.

Il saluto è dovuto ai simboli e alle autorità seguenti:

- a) alla Bandiera Nazionale;
- b) al Gonfalone della Città e a quelli dei Comuni decorati con Medaglia d'Oro al Valor Militare e Civile;
- c) al Capo dello Stato e ai Capi di Stato esteri;
- d) ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati;
- e) al Capo del Governo, ai Ministri e personalità cui sono dovuti gli onori;
- f) al Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali;
- g) alle Autorità civili, giudiziarie, militari, statali, regionali, provinciali e comunali nonché alle

Autorità religiose.

### **ART. 39 - FORME DI SALUTO**

#### **1. Saluto in uniforme:**

- *saluto da fermo a capo coperto (esterno).*

Il saluto si esegue portando la mano destra tesa alla visiera del copricapo, con le estremità delle dita al di sopra dell'occhio destro; la mano sulla linea dell'avambraccio con il palmo rivolto verso il basso, le dita unite e tese, l'indice a contatto dell'orlo della visiera o della tesa; braccio orizzontale, avambraccio naturalmente inclinato.

- *saluto da fermo a capo scoperto (interno).*

Il saluto si esegue sulla posizione "dell'attenti".

Colui che riceve il saluto lo restituisce nelle medesime forme.

Nel caso in cui vi siano più operatori non inquadrati, che comunque siano insieme, risponde al saluto solo il più elevato in grado o il più anziano nella qualifica.

#### **2. Se si indossano abiti civili il saluto si effettua senza formalità.**

### **ART. 40 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**

Il procedimento per le violazioni agli obblighi previsti dal presente Regolamento è disciplinato dalla normativa nazionale vigente, nonché dal "Codice deontologico e di comportamento del personale della Polizia Locale" delle amministrazioni operanti nella Regione Puglia, approvato con Regolamento Regionale n. 8 del 18.04.2014.

Resta ferma, in ogni caso, la disciplina vigente in materia di responsabilità civile, amministrativa, penale e contabile.

### **ART. 41 – ONORIFICENZE**

Ai sensi dell'Allegato C del Regolamento Regionale n. 11/2017, agli appartenenti alla Polizia Locale possono essere conferiti, individualmente e/o collettivamente, i seguenti riconoscimenti:

- a) Onorificenza per anzianità di servizio,
- b) Encomio scritto del Comandante;
- c) Encomio scritto del Sindaco;
- d) Encomio d'onore deliberato dal Consiglio Comunale;
- e) Medaglia regionale.

Tali onorificenze sono inserite nel fascicolo personale dell'interessato e rappresentano titolo di merito valutabile per la progressione in carriera.

### **ART. 42 – ONORIFICENZA PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO**

L'onorificenza di anzianità di servizio per merito viene attribuita dal Comandante al personale che si sia distinto per impegno, atti eccezionali di abnegazione o di coraggio e che, in assenza di provvedimenti disciplinari superiori alla multa con sospensione della retribuzione di un giorno, abbia conseguito una valutazione annuale non inferiore all'85% del voto massimo previsto.

### **ART. 43 - ENCOMIO SCRITTO DEL COMANDANTE**

L'encomio è riconosciuto dal Comandante agli operatori per comportamenti particolarmente significativi, dai quali siano emersi capacità operativa, impegno, intuizione e spirito di iniziativa.

Il corrispondente fregio di prima assegnazione è composto da nastrino bianco con fascia rossa centrale. Per la seconda assegnazione sulla fascia centrale di colore rosso è applicata una stella a sei punte di bronzo; per la terza d'argento e per le successive d'oro.

#### **ART. 44 - ENCOMIO SCRITTO DEL SINDACO**

L'encomio del Sindaco è conferito, previa proposta del Comandante, agli operatori per azioni di particolare valore, coraggio o abnegazione ovvero per eccezionali meriti di servizio.

Lo stesso è specificamente motivato e non può riferirsi, in forma generica, allo svolgimento dei compiti normalmente propri della qualifica e delle mansioni dei singoli dipendenti.

Le proposte vanno corredate da una relazione descrittiva dell'evento ed eventualmente da tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione.

Il corrispondente fregio di prima assegnazione è composto da un nastrino rosso. Per la seconda assegnazione sulla fascia centrale di colore rosso è applicata una stella a sei punte di bronzo; per la terza d'argento e per le successive d'oro.

#### **ART. 45 - ENCOMIO D'ONORE DELIBERATO DAL CONSIGLIO COMUNALE**

L'encomio d'onore deliberato dal Consiglio Comunale è conferito, previa proposta del Comandante - e per questi su proposta del Sindaco - al personale che sia distinto in attività di carattere straordinario non fronteggiabili con le comuni risorse umane e strumentali, dimostrando eccezionali qualità professionali, determinazione operativa, coraggio ed abnegazione.

Lo stesso è specificamente motivato e non può riferirsi in forma generica allo svolgimento dei compiti normalmente propri della qualifica e delle mansioni dei singoli dipendenti.

Le proposte vanno corredate da una relazione descrittiva dell'evento ed eventualmente da tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione.

Il corrispondente fregio di prima assegnazione è composto da un nastrino rosso, con fascia bianca centrale. Per la seconda assegnazione sulla fascia centrale di colore rosso è applicata una stella a sei punte di bronzo; per la terza d'argento e per le successive d'oro.

Per il Comandante, sulla sola base degli anni di servizio, il Consiglio Comunale può attribuire l'onorificenza di lungo comando, assegnando un nastrino bianco con nove righe rosse, con l'inserimento di una stella a sei punte di bronzo per dieci anni di servizio, d'argento per quindici anni di servizio e d'oro filettata in rosso per vent'anni di servizio.

#### **ART. 46 - MEDAGLIA DELLA REGIONE**

La medaglia può essere attribuita dalla Regione Puglia al personale che per meriti speciali si sia distinto per atti eccezionali di coraggio - mettendo a rischio la propria incolumità personale, con chiaro sprezzo del pericolo - a salvaguardia della tutela della legalità, della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

Il corrispondente fregio di prima assegnazione è composto da un nastrino verde con fascia rossa centrale su cui è posizionata una stella a sei punte; per la seconda assegnazione, al nastrino viene aggiunta, nella fascia centrale, una torre di bronzo sostituita, per le successive assegnazioni, da una torre dorata.

Contestualmente al nastrino, viene conferita una medaglia dorata.

Tale medaglia riporta nella parte anteriore un semicerchio dorato, nella cui parte superiore è

apposta la scritta “ Regione Puglia” ed un semicerchio smaltato bianco con la scritta nella parte inferiore “ Polizia Locale”. Al centro è apposto l’emblema della Regione Puglia.

Nella parte posteriore della medaglia, vi è un semicerchio nella cui parte superiore è apposta la scritta “Presidenza della Giunta Regionale” e nella parte inferiore “Per meriti speciali”. Centralmente è riportato lo stesso emblema regionale della parte anteriore.

#### **ART. 47 – ELOGIO SCRITTO DEL COMANDANTE**

Il Comandante, fuori dai casi sopraelencati, può conferire elogio scritto agli Operatori che, nel compimento di servizi di istituto o di attività che abbiano contribuito ad accrescere il prestigio e l’immagine del Comando, si siano distinti per spiccate qualità professionali, dedizione, spirito di sacrificio e senso del dovere. Tale riconoscimento è inserito nel fascicolo personale dell’interessato e rappresentano titolo di merito valutabile per la progressione in carriera.

#### **ART. 48 - VIOLAZIONI**

Le violazioni delle disposizioni contenute nel presente capo sono considerate mancanze disciplinari.

#### **ART. 49 – DISPOSIZIONI FINALI NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si applicano le norme anche sopravvenute della disciplina statale e regionale in materia, nonché quelle contenute nel Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune.

#### **ART. 50 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore ai sensi dell’art. 134 del D.Lgs. 267/00.

Dalla sua entrata in vigore si intendono abrogate tutte le disposizioni precedenti e incompatibili con lo stesso.